

Dimensione immagine:

francobollo media grande tiff

Il Resto del Carlino (Ed. Bologna) del 08/07 pag. 09

VENERDÌ 8 LUGLIO 2011 **il Resto del Carlino****BOLOGNA SCUOLA** 9**STUDIO E PRATICA**

A LEZIONE DA PROFESSIONISTI DEL MONDO DEL LAVORO, STAGE IN AZIENDA E ACQUISIZIONE DI FORTI COMPETENZE LINGUISTICHE

IL PRESIDE DI GIURISPRUDENZA

«E' UN RISULTATO ECCELLENTE, MERITO DI DOCENTI, RICERCATORI E COLLABORATORI E DI CANESTRARI, CHE MI HA PRECEDUTO»

NELLE AULE

RIDUCENTO LE QUINTE GINNASIO DA 9 A 7 AL MINGHETTI IL NUMERO DI ALUNNI PER CLASSE SALIRÀ A 29 CON DISAGI PER STUDENTI E DOCENTI

**Agraria, il 60 per cento dei laureati trova lavoro entro un anno**

QUASI il 60 per cento dei giovani laureati in agraria trova lavoro entro un anno. Lo rileva Confagricoltura, sottolineando il successo che questa facoltà sta riscuotendo tra i giovani negli ultimi tempi, una scelta che sembra confermata dai primi riscontri anche per il prossimo anno accademico. Il record è stato segnato all'Università di Palermo, fa notare la Confagri, dove lo scorso anno gli aspiranti **agronomi** sono aumentati del 93%; seguono Bari (+30%), Napoli (+27%), Milano (+23%), bene anche Bologna, Padova e Perugia. Secondo l'organizzazione, il rinnovamento del settore parte dall'aumento delle imprese condotte dai giovani.

Minghetti: troppe classi Due verranno assorbite

Ma la sicurezza è a rischio per sovrappollamento

AL LICEO classico Minghetti calano le classi ma non gli studenti. Come ogni anno l'istituto si prepara a smistare una quinta ginnasio estratta a sorte tra le altre classi. Peccato che quest'anno le classi da smembrare e ridistribuire siano due. Non serve la matematica per capire che il disagio sarà doppio. I rappresentanti dei genitori delle classi coinvolte sono già sul piede di guerra, «preoccupati per l'ipotesi di ridurre a 7 prime liceo le attuali 9 quinte ginnasio», si legge in una lettera indirizzata ai dirigenti scolastici.

La ridistribuzione delle quinte ginnasio non è nuova al Minghetti; tuttavia se fino all'anno scorso si ha riguardato solo una ventina di alunni, questa volta coinvolgerà ben 50 studenti. Alla base della «consuetudine», l'attribuzione dell'organico di diritto dall'Ufficio scolastico regionale che, in base al rapporto tra insegnanti e alunni, determina ogni anno il numero di classi per ogni istituto, a iscrizioni già avvenute. Lo smistamento di routine di una classe in eccesso, per il Minghetti quest'anno non sarà così semplice.

«LA SOPPRESSIONE di una quinta — continua la lettera dei rappresentanti dei genitori — è un momento difficile e porta sempre con sé problemi dal punto di vista pedagogico e psicologico, ma eliminare addirittura due quinte avrebbe anche altre conseguenze: classi numerosissime, aule affollate, difficoltà didattiche, disgregazione dei consigli di classe».

LA PROTESTA

I rappresentanti dei genitori e il Consiglio di istituto minacciano di fare causa

Passando da nove classi, composte da circa 23 studenti, a sette si creeranno sezioni da 28-29 alunni, un chiaro sovrappollamento delle aule che potrebbe determinare problemi per la sicurezza.

LO STESSO Consiglio di Istituto ha segnalato la sua opposizione alla disgregazione di due classi, in un ordine del giorno approvato all'unanimità, in cui si legge: «Le due sedi del liceo, edifici storici con ambienti di limitate dimen-

sioni, non dispongono di un numero sufficiente di aule, che nelle previsioni sarebbero formate da più di 25 studenti». Quest'ultimo è il limite massimo imposto da un decreto del Ministero dell'Interno (norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica) che contrasta apertamente con l'atto della formazione delle classi dell'istituzione scolastica, a cui i dirigenti devono però attenersi, andando incontro al rischio di sanzioni per la mancata sicurezza.

IN QUESTO frangente di disagio e confusione legislativa, il Consiglio di Istituto «si mobiliterà presso le autorità competenti per salvaguardare le condizioni di sicurezza», anche in virtù della «recente sentenza con la quale il Consiglio di Stato ha deciso favorevolmente in merito alla *class action* promossa dal Codacons contro la formazione di classi con più di 25 alunni».

La speranza è che l'Ufficio scolastico regionale compensi, con l'assegnazione di un organico di fatto, il rapporto tra insegnanti e alunni, riportando la partizione e la composizione delle classi alla normalità.

Valeria Melloni

LE MEDIE PARI E SUPERIORI ALL'8**Ecco i 'bravissimi' di fine anno del liceo Copernico**

ECCO l'elenco degli studenti del liceo Copernico con la media pari o superiore all'8.

Per l'indirizzo linguistico: Martina Cavicchi (8,4), Federica Tosato (8,2), Leonardo Bertonecello (8,2), Nicolas Massarelli (8,7), Francesca Fantoni (8,3), Martina Frassinò (8,3), Ilaria Manzella (8), Silvia Marcheselli (8,8), Daniele Minozzi (8), Giulia Passini (8,4), Giulia Pizzonia (8,4), Giada Polazzi (8), Sara Barattini (8,2), Sara Calisti (8,1), Valentina Cristiani (8,4), Lia Saggiolato (8,2) delle classi prime; Alice Comastri (8,09), Ludovica Onofri (8,73), Mariyam Akhmad (8,82), Martina Bertozzi (8,27), Erica Bonazzi (8,09), Caterina Matti (8,82), Selene Vitello (8,36), Eleonora Cesari (8,45), Chiara Gaiba (8,27), Francesca Maviglia (8,18), Marika Merli (8,18), Bianca Teglia (8,45), Marcello Torre (8,09), Francesco Boni (9), Marina Hu (8), Laura Fabbri (8,18), Federica Pambianchi (8,09), Maria Rimondi (8,09),

conde; Francesca Adani (8,08), Alice Caccioppoli (8,29), Giada Castelli (8,04), Daria Piccinelli (8,04), Elena Tallero (8,25), Giorgia Farné (8), Federico Maurizzi (8,04), Beatrice Aramanti (8,25), Emanuele Testoni (8,08), Serena Donatini (8,58), Sara Graziano (8,17) delle classi terze; Giulia Cimatti (8,08), Irene Galletti (8,58), Martina Marzadori (8,17), Silvia Coltelli (8,38), Sara Bran-

chini (8,21), Clotilde Caccia (8,08), Rossella D'Alessio (8,04), Martina Monaco (8,13) delle classi quarte.

Ecco gli studenti dell'indirizzo scientifico: Emanuele Silvio Gentile (8,5), Francesco Mascari (8,1), Simone Baroncini (8,1), Martina D'onghia (8,6), Daniele Mariani (8,3), Michelle Vilardo (8,6), Matteo Madaro (8,6) delle classi prime; Leonardo Catena (8,5), Lo-

renzo Di Lella (8,4), Beatrice Lassandro (8,5), Eleonora Lassandro (8,8), Ilaria Manetta (8,6), Laura Rotolo (9,1), Giulia Vendra (8,1) delle classi seconde; Calari Teresa (8,14) della classe terza; Ginevra Giovanni Adamo (8), Eugenia Tugnoli (8,18), Camilla Fogli (8,32) delle classi quarte.

Per l'indirizzo matematico informatico: Vittorio Masina (8,36), Rubens Ferrari (8,45), Kevin Lang Kien (8,09), Andrea Maiani

(8,27), Matteo Forni (8,64), Elena Ruggiano (9,45), Giancarlo Sacco (8,18), Riccardo Salicini (8,09), Frederic Vianale (8), Paride Viora (8,91), Maria Chiara Vicinelli (8), Alessandro Govoni (8), Riccardo Masina (8,91), Riccardo Pesci (8,09), Giovanni Landi (8,36) delle classi seconde; Cecilia Petio (8,55), Martino Stefanini (8,95), Sara Borghi (8,45), Davide Pallotti (8,82) delle classi terze; Alice Alessandri (8,41), Alessandro Nanni (8,23), Rita Ruggiano (9,23), Federico Camilli (8,55), Carmen Sandra Paulet (8,05), Lilio Hu (8,32) delle classi quarte.

Ecco gli studenti del nuovo corso di scienze applicate: Marco Borghesi (8), Giuseppe Marco Chiloiro (9,1), Leonardo Morini (9,3), Darwin P. Ponceca (8,4), Nicholas Roncagli (8,1), Elena Santucci (8,1), Zaohui Yang (8,4), Christian Lolli (8,1), Sofia Pavanello (8,3), Elena Vincenzi (8), Andrea Bosi (8,6), Elisa Pesci (8,5), Leonardo Genovese (8), Eleonora Pizzi (8,2), Luca Rapparini (8,1), Martina Bellini (8,8), Filippo Pel-

Nella graduatoria mondiale delle facoltà giuridiche Bologna prima in Europa e 32esima nel mondo

PER LA prima volta il «QS World University Ranking» ha elaborato una graduatoria mondiale delle facoltà giuridiche. E l'Alma Mater si trova al primo posto in Europa e al trentaduesimo nel mondo. Tra gli indicatori presi in considerazione ci sono la reputazione accademica, il parere sulla qualità della preparazione fornita ai laureati e dottorati, espresso da un campione di datori di lavoro e l'analisi bibliometrica per valutare le citazioni dei giuristi nel dibattito

scientifico. Bologna ha preceduto facoltà giuridiche prestigiose come quella della Humboldt di Berlino, mentre dominano le facoltà anglo-americane (Harvard, Oxford, Cambridge ai primi tre posti). Soddisfazione ha espresso il preside Giovanni Luchetti: «Il merito del nostro eccellente risultato va attribuito a tutti i docenti, i ricercatori e i collaboratori delle cattedre, e naturalmente anche a Stefano Canestrari che ha guidato la Facoltà dal 2004 al 2010».

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Salvo per uso personale e vietato qualunque tipo di riproduzione delle notizie senza l'autorizzazione del rispettivo autore/editore.

Salvo per uso personale e vietato qualunque tipo di riproduzione delle notizie senza l'autorizzazione del rispettivo autore/editore.

Copyright (C) 2006 p.review srl